

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1840 del 16/04/2021
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. EURO COMPANY SRL SOCIETA' BENEFIT, CON SEDE LEGALE E ATTIVITA' DI LAVORAZIONE FRUTTA SECCA IN COMUNE DI RUSSI, VIA FAENTINA NORD, N.280/286. MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DA ARPAE SAC CON DETERMINA DIRIGENZIALE 2018-6194 DEL 27/11/2018.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1920 del 16/04/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno sedici APRILE 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. **EURO COMPANY SRL SOCIETA' BENEFIT**, CON SEDE LEGALE E ATTIVITA' DI LAVORAZIONE FRUTTA SECCA IN COMUNE DI RUSSI, VIA FAENTINA NORD, N.280/286. **MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** ADOTTATA DA ARPAE SAC CON DETERMINA DIRIGENZIALE 2018-6194 DEL 27/11/2018.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n. 2018-6194 del 27/11/2018 a favore della Ditta Eurocompany srl (C.F./P.IVA 00444060396), avente sede legale e impianto di lavorazione frutta secca in Comune di Russi, Via Faentina Nord, n.280/286, comprensiva dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi) e dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (ai sensi dell'art.124 del Dlgs n. 152/2006 e smi);

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Russi in data 05/08/2020 e acquisita da ARPAE SAC di Ravenna con PG 2020/122647 del 26/08/2020 - pratica SinaDoc 22606/2020, dalla Ditta **Euro Company srl – Società Benefit** (C.F./P.IVA 00444060396), avente sede legale e impianto di lavorazione frutta secca in Comune di Russi, Via Faentina Nord, n.280/286, con la quale si richiede la modifica sostanziale dell'AUA adottata da ARPAE SAC con la Determina Dirigenziale n.2018/6194 sopra richiamata, a seguito dell'ampliamento dello stabilimento con installazione di nuovi punti

di emissione, modifica allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura e realizzazione di 4 nuovi punti di scarico in acque superficiali di acque reflue industriali e acque di prima pioggia in acque superficiali;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- ✓ D.Lgs. n. 152/06 e smi recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- ✓ L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- ✓ L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ DGR n.2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V".
- ✓ Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di scarichi di acque reflue:

- ✓ D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "*Norme in materia ambientale*" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- ✓ DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ La DGR n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)";
- ✓ La DGR 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione GR n. 286 del 14/02/2005".

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- ✓ Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE SinaDoc. **22606/2020**, emerge che:

- ✓ la Ditta Euro Company srl ha presentato al SUAP del Comune di Russi, apposita istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita agli atti di ARPAE SAC con PG 2020/122647 per la modifica sostanziale dell'AUA adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n.2018/6194;
- ✓ La modifica sostanziale richiesta a seguito dell'ampliamento dell'attività, prevede la installazione di nuovi punti di emissione, la modifica alla rete fognaria di acque reflue industriali in pubblica fognatura e la realizzazione di 4 nuovi punti di scarico di acque reflue industriali e acque di prima pioggia in acque superficiali;
- ✓ l'istanza si intendeva formalmente completa e correttamente presentata, con avvio del procedimento in data 05/08/2020 (PG 2020/122647) e il SUAP ha provveduto a darne notizia al soggetto interessato;

- ✓ risultano esperite con esito positivo le verifiche di cui all'art. 4, commi 1) e 2) del DPR n. 59/2013, per cui non risultava necessaria alcuna richiesta di integrazione documentale da parte di ARPAE SAC di Ravenna (PG 2020/124608);

ACQUISITA in data 19/11/2020 (PG.2020/167727) la richiesta di integrazioni a fini istruttori del Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna per la matrice "emissioni in atmosfera";

VISTA la richiesta di integrazioni con sospensione dei termini del procedimento inviata al SUAP con (PG. 2020/167727) del 24/11/2020 per il successivo inoltro alla Ditta e la documentazione integrativa presentata dalla Ditta in data 02/12/2020 (PG. 2020/174849);

VISTA la successiva richiesta di integrazioni inoltrata alla Ditta in data 14/12/2020 (PG 2020/180896) in merito a chiarimenti sui nuovi scarichi di acque reflue industriali in acque superficiali e pervenuta in data 07/01/2021 (PG. 2021/1609);

DATO ATTO che:

- in data 28/01/2021 (ns PG 2021/14013) è stato acquisito il parere **non favorevole** espresso dal Comune di Russi in merito all'autorizzazione per il nuovo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica e in merito alla valutazione di impatto acustico;
- che con PG. 2021/15330 del 01/02/2021 ARPAE SAC ha proceduto con la comunicazione di esistenza di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di modifica sostanziale dell'AUA a seguito dell'acquisizione del parere non favorevole del Comune di Russi;

VISTE le osservazioni alla comunicazione di esistenza di motivi ostativi presentate dalla Ditta in data 11/02/2021 (PG. 2021/22166);

VISTE altresì le integrazioni volontarie presentate dalla Società Euro Company srl – Società Benefit e acquisite con PG. 2021/38946 del 11/03/2021 e PG. 2021/42881 del 18/03/2021;

ACQUISITI nel corso del procedimento amministrativo, i pareri favorevoli, con prescrizioni, necessari e vincolanti ai fini della modifica sostanziale dell'AUA:

- parere di HERA SPA per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (PG.2020/158099 del 02/11/2020);
- relazione tecnica istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna per le emissioni in atmosfera (PG. 2020/180667 del 14/12/2020);
- relazione tecnica istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna per lo scarico di acque reflue industriali e di prima pioggia in acque superficiali (PG. 2021/45388 del 24/03/2021);
- parere del Comune di Russi per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura e per la valutazione di impatto acustico (PG. 2021/57654 del 15/04/2021).

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

VERIFICATO E ACCERTATO che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori come previsto dal Tariffario ARPAE;

RITENUTO pertanto che sussistono gli elementi per procedere alla modifica sostanziale dell'AUA a favore della Ditta Euro Company srl – Società Benefit, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di lavorazione frutta secca, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 5) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 120 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

VISTA la deliberazione del direttore generale n. 2021-221 del 24/03/2021, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna dal 01/04/2021 al 31/03/2022, al Dott. Fabrizio Magnarello;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Dradi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. **L'ADOZIONE DELL'AUA, PER MODIFICA SOSTANZIALE** della precedente adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n.2018/6194 del 27/11/2018, a favore della Ditta **Euro Company srl-Società Benefit** (C.F./P.IVA 00444060396), avente sede legale e impianto di lavorazione frutta secca in Comune di Russi, Via Faentina Nord, n.280/286, fatti salvi i diritti di terzi;

2. **DI DARE ATTO che la presente AUA sostituisce la precedente adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n.2018-6194 del 27/11/2018 sopra richiamata;**

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **l'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per le emissioni in atmosfera;
- **l'Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
- **l'Allegato C)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per lo scarico di acque reflue industriali e acque di prima pioggia in acque superficiali.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni modifica che comporti un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

In merito alla valutazione di impatto acustico, qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 *"Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico"*.

- 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data del rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Russi e a HERA SPA, in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Fabrizio Magnarello

EMISSIONI IN ATMOSFERA
(ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi)

Condizioni:

- La Ditta Euro Company srl svolge attività di trasformazione, manipolazione, confezionamento e commercializzazione di frutta secca nello stabilimento sito in Comune di Russi, Via Faentina Nord, n.280/286 e le emissioni in atmosfera afferiscono alle varie fasi di lavorazione;
- Con la richiesta di modifica sostanziale dell'AUA, viene richiesta la dismissione di alcune emissioni, l'installazione di due nuove emissioni e di ricambi d'aria, nonché il cambio di denominazione di altre;
- Nello stabilimento sono presenti emissioni per le quali non vengono indicati limiti specifici trattandosi di ricambi d'aria e precisamente:

Emissione E53 – ricambio aria locali civico 280 – piano secondo
Emissione E54 – ricambio aria locali civico 280 – piano secondo
Emissione E55 – ricambio aria locali civico 280 – piano secondo
Emissione E56 – ricambio aria locali civico 280 – piano secondo
Emissione E57 – ricambio aria locali civico 280 – piano secondo
Emissione E58 – ricambio aria locali civico 280 – piano secondo
Emissione E59 – ricambio aria locali civico 280 – piano secondo
Emissione E60 – gruppo elettrogeno di emergenza - civico 280 –
Emissione E61 – estrattore di emergenza NH3 su finestra civico 286 – piano terra
Emissione E62 – estrattore di emergenza NH3 su finestra civico 286 – piano terra
Emissione E63 – estrattore di emergenza NH3 su finestra civico 286 – piano terra
Emissione E64 – ricambio aria locali mezzi di movimentazione civico 286 - piano terra
Emissione E65 – ricambio aria locali mezzi di movimentazione civico 286 - piano terra
Emissione E66 – ricambio aria locali mezzi di movimentazione civico 286 - piano terra
Emissione E67 – ricambio aria locali mezzi di movimentazione civico 286 - piano terra
Emissione E68 – ricambio aria locali mezzi di movimentazione civico 286 - piano terra
Emissione E69 – caldaia C10 da 35 kW - civico 286 – Piano secondo
Emissione E70 – estrattore di emergenza NH3 su finestra civico 286 – piano primo
Emissione E71 – estrattore di emergenza NH3 su finestra civico 286 – piano primo
Emissione E72 – estrattore di emergenza NH3 su finestra civico 286 – piano primo
Emissione E73 – estrattore di emergenza NH3 su finestra civico 286 – piano primo
Emissione E74 – estrattore di emergenza NH3 su finestra civico 286 – piano secondo
Emissione E75 – estrattore di emergenza NH3 su finestra civico 286 – piano copertura
Emissione E77 – torri evaporative P1
Emissione E78 – ricambio aria locali
Emissione E79 – ricambio aria locali
Emissione E80 – ricambio aria locali

Nuove Emissioni:

Emissione E82 – vapori Forno 10
Emissione E83 – ricambio d'aria locale lavaggio – civ. 280 – Piano secondo
Emissione E84 – ricambio d'aria sala compressori aria/azoto – civ 280 – Piano primo
Emissione E85 – estrattore di emergenza Alta Temperatura Cabina ENEL civ.286 – Piano Terra
Emissione E86 – estrattore locale compressore aria civ. 286 Piano Terra
Emissione E87 – estrattore compressore aria 1 – sala compressori aria/azoto civ 280 – Piano Primo
Emissione E88 – estrattore compressore aria 2 – sala compressori aria/azoto civ 280 – Piano Primo
Emissione E89 - estrattore compressore aria 3 – sala compressori aria/azoto civ 280 – Piano Primo
Emissione E90 – estrattore compressore aria – reparto tostatura

Emissione E91 – caldaia C9 da 91 kW– civ 286 - Piano Secondo
 Emissione E92 - caldaia C4 da 24 kW– civ 280 - Piano Primo
 Emissione E93 - caldaia C6 da 32,5 kW– civ 280 - Piano Primo
 Emissione E94 - caldaia C5 da 28 kW– civ 280 - Piano Primo
 Emissione E95 - caldaia C3 da 23,60 kW– civ 280 - Piano copertura
 Emissione E96 - caldaia C2 da 33,74 kW– civ 280 - Piano copertura
 Emissione E97 - caldaia C11 da 29,37 kW– civ 280 - Piano copertura
 Emissione E98 - estrattore di emergenza NH3 su finestra civico 286 – Piano Secondo
 Emissione E99 - estrattore aria officina mezzi di movimentazione civ 286 – Piano Secondo
 Emissione E100 - estrattore di emergenza NH3 su finestra civico 286 – Piano Secondo
 Emissione E101 - estrattore di emergenza NH3 su finestra civico 286 – Piano Secondo
 Emissione E102 - estrattore di emergenza NH3 su finestra civico 286 – Piano Secondo
 Emissione E103 - estrattore di emergenza NH3 su finestra civico 286 – Piano Secondo
 Emissione E104 – estrattore di emergenza cabina trasformazione civ. 286 -Piano Secondo
 Emissione E105 - estrattore di emergenza cabina trasformazione civ. 286 -Piano Secondo
 Emissione E106 - estrattore di emergenza cabina trasformazione civ. 286 -Piano Secondo
 Emissione E107 - estrattore di emergenza cabina trasformazione civ. 286 -Piano Secondo
 Emissione E108 - estrattore di emergenza alta temperatura cabina ENEL civ.286 – Piano Terra
 Emissione E109 - estrattore di emergenza alta temperatura cabina ENEL civ.286 – Piano Terra
 Emissione E110 - estrattore di emergenza alta temperatura cabina ROOFTOP civ.286 – Piano Terra
 Emissione E111 – motopompa di emergenza anti incendio Gruppo di spinta civ. 280 – Piano Terra
 Emissione E112 – estrattore di emergenza anti incendio Gruppo di spinta civ.286 – Piano Terra
 Emissione E113 – motopompa di emergenza anti incendio Gruppo spinta civ.286 – Piano Terra
 Emissione E114 – degassatore pozzo civ. 280 – Piano Terra
 Emissione E115 – degassatore pozzo civ. 286 – Piano Terra
 Emissione E116 – estrattore di emergenza NH3 civ. 286 – Piano Secondo

Le emissioni indicate come ricambi d'aria, ai sensi di quanto previsto all'art.272, comma 5) del Dlgs n.152/2006 e smi, devono essere adibite esclusivamente alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro in relazione a: temperatura, umidità e ad altre condizioni attinenti al microclima di tali ambienti.

Per le emissioni afferenti ai gruppi elettrogeni di emergenza e per gli impianti termici ad uso civile, si evidenzia che:

- I gruppi elettrogeni di emergenza sono alimentati a gasolio e risultano assoggettati al disposto di cui all'art.272 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e smi poiché di potenzialità inferiore ad 1 MWt. Le emissioni originate dalle caldaie alimentate a metano finalizzate al riscaldamento degli ambienti di lavoro sono inquadrabili all'interno degli impianti termici civili assoggettabili al disposto dell'art.272 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e smi, fatta salva l'applicazione dei limiti di cui alla DGR 1769/2010;

Limiti di emissione:

PUNTO DI EMISSIONE E1 - RAFFREDDAMENTO FRIGGITRICE F9 – mod. denominazione

Portata massima	12000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	7	h/g
Temperatura	100	°C
Sezione	0,282	mq

PUNTO DI EMISSIONE E2 - VAPORI FRIGGITRICE F9 - mod. denominazione

Portata massima	7000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	7	h/g
Temperatura	100	°C
Sezione	0,159	mq

PUNTO DI EMISSIONE E3 - BRUCIATORE FRIGGITRICE F9 - mod. denominazione

Portata massima	800	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	7	h/g
Temperatura	130	°C
Sezione	0.049	mq

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E6 – BRUCIATORE FORNO N.3 - SEMI DI ZUCCA N.3 (F.T.) mod. denominazione

Portata massima	2000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	7	h/g
Temperatura	100	°C
Sezione	0,07	mq

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E13- SPAZZOLATRICE/DENSIMETRICA DEMI DI ZUCCA (F.T.)

Portata massima	10500	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	1	h/g
Temperatura	20	°C
Sezione	0,13	mq

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E 14- ASPIRAZIONE LINEE 3-4-5-6 - (F.T.)

Portata massima	8000	Nmc/h
Altezza minima	4	m
Durata	7	h/g
Temperatura	20	°C
Sezione	0,20	mq

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E15 - RAFFREDDAMENTO FORNO F1 - (F.T.)

Portata massima	10000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	7	h/g
Temperatura	185	°C
Sezione	0,196	mq

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E16 – BRUCIATORE FORNO F4 - SEMI DI ZUCCA (F.T.) mod. denominazione

Portata massima	2000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	7	h/g
Temperatura	150	°C
Sezione	0,049	mq

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E19 - RAFFREDDAMENTO FRIGGITRICE F5 -

Portata massima	30000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	7	h/g
Temperatura	100	°C
Sezione	0,5	mq

PUNTO DI EMISSIONE E20 - VAPORI FRIGGITRICE F5 -

Portata massima	3500	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	7	h/g
Temperatura	100	°C
Sezione	0,125	mq

PUNTO DI EMISSIONE E22 - RAFFREDDAMENTO FORNO F.2 - (F.T.)

Portata massima	10000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	7	h/g
Temperatura	135	°C
Sezione	0,159	mq

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E23 - BRUCIATORE FRIGGITRICE F5

Portata massima	1200	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	7	h/g
Temperatura	130	°C
Sezione	0,031	mq

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E30 - ABBATTITORE A UMIDO DEL BRUCIATORE FORNO F.1 (AUV) - mod. denominazione

Portata massima	12000	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	7	h/g
Temperatura	20	°C
Sezione	0,159	mq

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E31 - ASPIRAZIONE SGRANATORE (F.T.)

Portata massima	6500	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	7	h/g
Temperatura	20	°C
Sezione	0,125	mq

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E32 - ABBATTITORE A UMIDO BRUCIATORE FORNO F. 2 (AUV) - mod. denominazione

Portata massima	12000	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	7	h/g
Temperatura	20	°C
Sezione	0,159	mq

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E33 - ASPIRAZIONE RAFFREDDAMENTO FORNO F3 EF4 (C)

Portata massima	3000	Nmc/h
Altezza minima	12	m
Durata	7	h/g
Temperatura	40	°C
Sezione	0,086	mq

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

**PUNTO DI EMISSIONE E34 – ASPIRAZIONE + NASTRI DI CERNITA LINEA 8 + NASTRI DI CERNITA LINEE
1,2,3,4,5,6,7,9,24 - (F.T.)**

Portata massima	11000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	7	h/g
Temperatura	20	°C
Sezione	0,181	mq

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E35 – ASPIRAZIONE CAPPA LABORATORIO

Portata massima	700	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	2	h/g
Temperatura	20	°C
Sezione	0,05	mq

**PUNTI DI EMISSIONE E40 – ASPIRAZIONE VAGLIATURA E SELEZIONATRICE OTTICA F1– F.T. - mod.
denominazione**

Portata massima	6000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Temperatura	Ambiente	°C
Durata	7	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	20	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc

**PUNTI DI EMISSIONE E41 – ASPIRAZIONE VAGLIATURA E SELEZIONATRICE OTTICA F2– F.T. - mod.
denominazione**

Portata massima	6000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Temperatura	Ambiente	°C
Durata	7	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	20	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E42 – ASPIRAZIONE + NASTRO DI CERNITA LINEE 10-16-17-18-19-20-21-22-29 -30-31-11-12 – F.T – Mod denominazione

Portata massima	17500	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Temperatura	Ambiente	°C
Durata	7	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E46 – ASPIRAZIONE CAPPALDATURA – F.T. -

Portata massima	14000	Nmc/h
Altezza minima	6	m
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E81 – BRUCIATORE FORNO N.10 – NUOVO -

Portata massima	210	Nmc/h
Altezza minima	10,80	m
Durata	20	h/g
Temperatura	230	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc

Prescrizioni

1. Per il nuovo punto di emissione indicato con E81 – Nuovo bruciatore forno 10 – dovranno essere espletate le procedure di autocontrollo previste dall'art.269 del Dlgs n.152/2006 e s.m.i all'atto della messa a regime. In tal senso la Ditta deve provvedere ad effettuare almeno tre autocontrolli analitici alle emissioni a partire dalla data fissata per la messa a regime per un periodo rappresentativo di funzionamento dell'impianto (circa 10 giorni). Gli esiti degli autocontrolli devono essere poi trasmessi ad ARPAE SAC e al Servizio Territoriale ARPAE competente.

2. Per la verifica del rispetto di tali limiti, dovranno essere utilizzati i metodi di prelievo e analisi e le strategie di campionamento adottati dall'U.N.I.CHIM. così come modificati con Decreto del 25.08.2000 e smi;

UNI 10169 – UNI EN 13284-1	Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento
UNI 10169	Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati
UNI 9968 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione dei gas di combustione (CO, O ₂ , CO ₂)
UNI 9969 UNI EN 15058 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione della concentrazione di monossido di carbonio
UNI EN 13284-1 UNI 10263	Determinazione della concentrazione delle polveri totali
UNI EN 12619	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C < 20 mg m ⁻³)
UNI EN 13526	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C > 20 mg m ⁻³)
UNI EN 13649	Determinazione della concentrazione di COV con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici
UNI 10393 UNI 10246-1 UNI 9967 UNI 10246-2 UNI EN 14791 ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione del biossido di zolfo (SO ₂)
ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) UNI 9970 UNI 10878 UNI EN 14792 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione degli ossidi di azoto (NO _x)

3. **I camini di emissione** devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.
4. **I sistemi di accesso degli operatori** ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di

sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.

5. Rispetto alle emissioni potenzialmente odorogene, in caso di segnalazione o criticità, ARPAE potrà valutare i controlli e le verifiche di competenza e, in caso di anomalie, potranno essere richiesti all'azienda accorgimenti tecnici e gestionali per il contenimento e/o la riduzione delle emissioni odorogene, secondo quanto previsto dalle linee guida di ARPAE;
6. Di indicare quale termine ultimo per la messa a regime delle nuove emissioni, il **30/09/2021**. Entro tale data la Ditta è tenuta a comunicare, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e la data effettiva di messa a regime e procedere con gli adempimenti di cui al precedente punto 1).
7. Di indicare per i controlli che dovranno essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento aziendale, **almeno un autocontrollo analitico con frequenza annuale per i punti di emissione indicati con: E3, E6, E7, E13, E14, E15, E16, E18, E21, E22, E23, E29, E30, E31, E32, E33, E34, E40, E41, E42, E46, E81, con la esclusione delle restanti emissioni afferenti a impianti termici civili, ricambi d'aria, torri evaporative.** La data, l'orario, i risultati delle misure di autocontrollo, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati, (o allegati) appena disponibile l'esito analitico, su un apposito **registro**, con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, firmato dal responsabile dell'impianto e da tenere a disposizione degli organi di controllo competenti. Sullo stesso registro la Ditta è tenuta ad annotare:
 - le manutenzioni ordinarie e straordinarie che dovranno essere effettuate sui sistemi di abbattimento installati e le eventuali anomalie degli stessi e le sostituzioni dei filtri, **con frequenza almeno annuale;**
 - i periodi di funzionamento dei gruppi elettrogeni di emergenza;
 - le manutenzioni da effettuare su tutti gli impianti termici (ad uso civile e produttivo) **con frequenza almeno annuale** (tale annotazione può essere effettuata sul Libretto d'impianto).

**SCARICHI IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
(ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi)**

Premessa:

- La Ditta Euro Company srl Società Benefit svolge attività di lavorazione e commercializzazione di frutta secca e le acque che si generano dall'attività sono acque reflue industriali e recapitano in rete fognaria pubblica;
- l'istanza di modifica sostanziale dell'AUA, prevede anche la modifica delle acque reflue industriali in rete fognaria pubblica derivanti dall'attività di produzione di generi alimentari a base di frutta secca; le modifiche richieste riguardano:
 - **l'aggiunta di una serie di nuovi scarichi a quelli esistenti, mantenendo inalterato il recapito finale;**
 - **l'attivazione di un nuovo scarico in acque superficiali relativo alle acque reflue industriali presenti negli accumuli antincendio oltre a quelli posti sotto alle torri evaporative.**
- La ditta intende inoltre assoggettare a prima pioggia, con scarico recapitante in acque superficiali, l'area adibita a deposito temporaneo di rifiuti; viene previsto inoltre un nuovo scarico, di natura discontinua, in rete fognaria pubblica e relativo allo svuotamento periodico della vasca di accumulo antincendio in fregio al civico 280.

Condizioni:

- Nello stato attualmente autorizzato (stato di fatto) le acque reflue industriali si originano da due linee di scarico principali, che convogliano le acque di lavaggio delle attrezzature e dei locali dove avviene la produzione, riunite in un'unica corrente prima dello scarico nel ricettore finale. La prima delle due linee di scarico, di seguito denominata "Linea A", raccoglie le acque di lavaggio dei locali dove avviene il confezionamento del prodotto, lo scarico di una macchina lavapezzi, utilizzata per la pulizia delle parti smontabili delle macchine per il confezionamento, e le acque che si originano dal lavaggio delle attrezzature; quest'ultima attività si svolge in un locale coperto dedicato, ubicato nel lato meridionale dello stabilimento e denominato nella planimetria della rete fognaria: "Lavaggio". Alla medesima linea di scarico si sommano le acque derivanti dal lavaggio pavimenti di un locale ubicato nella zona ex Agrintesa, ove l'attività produttiva è analoga a quella che si svolge negli altri locali serviti dalla medesima rete fognaria. La seconda linea di scarico, di seguito denominata "Linea B", veicola le acque reflue provenienti dal lavaggio dei forni di tostatura e della friggitrice unitamente al troppo pieno delle vasche di rilancio dei filtri a umido delle emissioni dei forni E30 ed E32. Nella medesima corrente di scarico è convogliato un ulteriore flusso, derivante dallo scarico dell'impianto di produzione salamoia e corrispondente al troppo pieno dell'ultima, delle tre vasche di sedimentazione poste in serie, per un volume complessivo di 30 mc;
- Le modifiche richieste riguardano pertanto l'introduzione nelle due correnti A e B sopra descritte e una serie di nuove immissioni corrispondenti ad alcuni interventi strutturali e organizzativi di seguito elencati:
 - a) riarrangiamento dei locali siti nel vertice sud-ovest dello stabilimento; vengono cambiate le destinazioni d'uso dei vani e viene creata una nuova linea di scarico che recapita i reflui di una nuova sala lavaggio oltre alle acque di lavaggio pavimenti della nuova sala A1, dell'officina elettromeccanica e della saletta denominata deposito; quest'ultima localizzata ove prima era la sala di lavaggio. A questa linea di scarico si aggiunge inoltre una nuova condotta in pressione che veicola le acque reflue industriali provenienti dai lavandini delle sale D e C;
 - b) realizzazione di un nuovo box lavaggio attrezzature posto a servizio della sala preparazione dove le acque reflue industriali vengono collettate alla linea esistente previo trattamento depurativo in un sedimentatore di nuova installazione (SEP 4000 plus);
 - c) realizzazione sul lato settentrionale dell'insediamento di un ulteriore box per il lavaggio delle attrezzature, il cui scarico verrà collettato alla linea esistente (Linea B), a monte dell'esistente sedimentatore SEP 4000.

- **le acque reflue industriali delle due linee di scarico** di cui sopra vengono trattate in due serie di impianti come di seguito descritte:
 - l'impianto predisposto sulla Linea A è costituito da un sistema sedimentatore-degrassatore costituito da due manufatti del volume rispettivo di 4,95 mc (Impianto SEP4000) e 3,80 mc (Impianto Sep Plus4000) ai quali, a seguito delle modifiche intercorse si è aggiunto in serie, un ulteriore Sep Plus 4000. Un manufatto analogo viene installato per trattare le acque di lavaggio del nuovo box a servizio della sala di preparazione, prima del collettamento con la linea A;
 - Le acque reflue industriali provenienti dalla "Linea B", subiscono un trattamento di sedimentazione e disoleazione in un manufatto denominato SEP2700, del volume utile di 2,7 mc, dimensionato per una portata massima di 7,5 l/sec posto in serie ad un ulteriore sedimentatore tipo SEP 4000; le modifiche di cui all'oggetto non modificano i sistemi di trattamento sulla "linea B".
- le acque reflue industriali derivanti dalla "Linea A" e dalla "Linea B", dopo i trattamenti di depurazione sopra descritti, vengono riunite in un'unico punto di scarico in rete fognaria pubblica, denominato "4" nella planimetria della rete fognaria, quindi scaricate nella rete fognaria pubblica collegata a depurazione di via Raisa;
- il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque reflue industriali è stato individuato nel pozzetto posto immediatamente a monte del punto di scarico in rete fognaria pubblica e denominato "4", ed identificato nella planimetria della rete fognaria (Tavola Fognature rev 44) con la dicitura "Pozzetto di campionamento";
- la Ditta richiede inoltre di modificare i limiti di emissione in deroga attualmente concordati con il gestore (HERA spa); in particolare viene richiesto un aumento di concentrazione per il **parametro BOD5, passando dagli attuali 1000 mg/l a 2000 mg/l e il COD, passando dagli attuali 2000 mg/l a 3000 mg/l**;
- **il nuovo scarico di acque reflue industriali riguarda le acque contenute nell'accumulo antincendio in fronte al civico 280**, il volume dell'invaso è di circa 30 m3 e con frequenza annuale viene effettuato il completo ricambio delle acque in esso contenute, originando uno scarico discontinuo in rete fognaria pubblica. Dai rapporti di prova relativi ai campioni prelevati dagli accumuli antincendio non emergono incongruenze che ne possano pregiudicare l'idoneità allo scarico nel recapito scelto. In merito alla scelta progettuale atta all'immissione del nuovo scarico, il richiedente allega una istruzione operativa: IO.SGA.06.00 ove vengono dettagliatamente esplicitate le fasi di svuotamento che avvengono tramite la predisposizione alla bisogna di una condotta mobile recapitante nel tubo di uscita dal pozzetto ufficiale di campionamento delle acque reflue industriali;
- il richiedente esprime l'intenzione di effettuare lo svuotamento di suddetta vasca con frequenza annuale, previa comunicazione via PEC ad ARPAE almeno 1 settimana prima dello svolgimento;
- il punto ufficiale di campionamento delle acque reflue industriali contenute nell'accumulo antincendio è identificato nel rubinetto posto sulla tubazione di mandata mobile che recapita nel tubo di uscita del pozzetto ufficiale di campionamento delle acque reflue industriali afferenti al punto di scarico denominato "4".

Prescrizioni:

- E' ammesso lo scarico derivante dall'attività di lavorazione di frutta secca. Gli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici, spogliatoi, ecc.) sono ammessi nel rispetto delle norme tecniche del Regolamento vigente;
- Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella Tab. 3 All. 5 alla parte III- colonna scarichi in rete fognaria del D.Lgs 152/2006 e s.m.i ad eccezione dei parametri per i quali valgono i seguenti limiti di emissione:
 - **NH4 <= 40 mg/l**
 - **SST <= 1000 mg/l**
 - **COD <= 3000 mg/l**
 - **BOD5 <= 2000 mg/l**
 - **P tot <= 20 mg/l**
 - **Cloruri <= 3000 mg/l**
 - **Tensioattivi totali <= 40 mg/l**
- Le deroghe di cui al punto precedente sono concesse sulla base di un volume di scarico non superiore a: **5000 mc/anno; 25 mc/g e 5 mc/h e limitatamente ad un periodo di 18 mesi dal rilascio della presente AUA**;

- Entro tale termine, la ditta dovrà concludere i lavori di realizzazione e messa in esercizio del previsto impianto di depurazione dei reflui che dovranno rispettare pienamente tutti i limiti di emissione previsti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i;
- HERA si riserva comunque la facoltà di rivedere, motivatamente, le deroghe concesse;
- Dovrà essere eseguito, **con cadenza almeno annuale**, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate che attesti la conformità alla Tabella 2 del "Regolamento per il servizio di fognatura e per gli scarichi di acque reflue domestiche non recapitanti in fognatura". I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale al Comune di Russi e ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH - BOD5 - COD - SST - Cloruri - fosforo totale - azoto nitroso - azoto nitrico - azoto ammoniacale - tensioattivi totali, Oli e grassi animali e vegetali, idrocarburi totali;
- relativamente al nuovo scarico discontinuo in rete fognaria pubblica, recapitante le acque di svuotamento della vasca antincendio in fregio al civico n. 280, la ditta dovrà comunicare, con un preavviso pari ad almeno 7 giorni, la data di svuotamento della suddetta, unitamente ad un certificato analitico che ne attesti la conformità alla Tabella 2 del "Regolamento per il servizio di fognatura e per gli scarichi di acque reflue domestiche non recapitanti in fognatura" del Comune di Russi, ad eccezione dei parametri in deroga;
- **Entro tre mesi** dalla data di ricezione dell'atto autorizzativo, la Ditta deve presentare un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate al fine di verificarne il rispetto dei limiti di cui al punto precedente;
- Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori sulla linea di scarico delle acque reflue industriali:
 - **dissabbiatori e disoleatori ;**
 - **misuratore di portata elettromagnetico approvato e piombato da HERA;**
 - **pozzetto di prelievo costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente;**
 - **Impianto di depurazione dopo 36 mesi dal rilascio dell'atto autorizzativo, funzionante ed efficiente.**
- I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui sopra potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA;
- Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- Nel caso in cui si dovesse procedere alla realizzazione della rete fognaria nera a servizio dell'area le reti di scarico interne dovranno essere adeguate alla nuova tipologia di servizio secondo i tempi e le modalità che saranno impartite dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.
- HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.
- E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- Nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta a HERA la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente.
- Al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni. Contestualmente dovrà essere inoltrata la documentazione tecnica e la matricola del prescritto misuratore di portata;

- L'istruzione operativa per la gestione della vasca antincendio IO.SGA.06.00, del 10/02/2020 **costituirà parte integrante dell'AUA.**
- dovrà essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i;
- nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione al Comune di Russi e ad ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna;
- HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura;
- La Ditta deve stipulare con HERA SPA, nel più breve tempo possibile, apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010. Il contratto dovrà essere sottoscritto dal titolare dello scarico o dal legale rappresentante della Ditta prima dell'attivazione dello scarico e, per gli scarichi già attivi, non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della specifica comunicazione di HERA;
- Il titolare è tenuto a presentare a HERA denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). HERA provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto;
- il pozzetto ufficiale di campionamento, così come disposto al comma 3) dell'art.101 del Dlgs n. 152/2006 e s.m.i, deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del Dlgs n.81/2006 e s.m.i.
- La Ditta deve inoltre assicurare la presenza, presso l'impianto, di idonei strumenti per l'apertura dei pozzetti (chiavi, paranchi, ecc) al fine di consentire l'ispezione e il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata e una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito, tra le due tubazioni, un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.

ALLEGATO C)

Scarico di acque reflue industriali e acque di prima pioggia in acque superficiali (ai sensi dell'art.124 del DLgs n.152/2006 e smi)

Premessa:

- la Ditta intende attivare ulteriori due scarichi di **acque reflue industriali in acque superficiali** e, per questi, non è previsto alcun trattamento depurativo:
 - scarico derivante dallo svuotamento delle vasche di contenimento delle acque di sbrinamento delle torri evaporative, da attivare con frequenza ridotta (una volta l'anno), e recapitanti previo passaggio in un pozzetto ufficiale di campionamento dedicato, in acque superficiali. Nella planimetria della rete fognaria è stato indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento posto a monte dell'immissione in acque superficiali;
 - scarico degli accumuli antincendio posti sul lato meridionale dell'insediamento e recapitanti, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di campionamento, in acque superficiali.
- La Ditta ha altresì allegato i rapporti di prova relativi a campioni delle acque reflue industriali contenute negli accumuli antincendio e di raccolta delle acque di sbrinamento, i quali evidenziano il rispetto ai valori limite della Tab 3 Allegato 5 parte terza del D.Lgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali;

Condizioni:

Acque di prima pioggia:

- la Ditta intende inoltre assoggettare ai dettami delle DGR 286/05 e DGR 1860/06 una piccola area pavimentata in asfalto e destinata a deposito temporaneo di rifiuti, della superficie di mq 224;
- le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalla suddetta area, vengono convogliate al sistema di trattamento, costituito da un manufatto polivalente costituito da un deviatore di flusso, da una vasca di accumulo delle acque di prima pioggia con sezione di sedimentazione (da 2,5 mc) della capacità complessiva di 6 mc e da un pozzetto disoleatore dotato di filtro a coalescenza il cui volume utile è di 1,2 mc ;
- il dimensionamento della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia, della relativa sezione di sedimentazione e del disoleatore in funzione della portata della pompa (1 l/s) sono conformi a quanto previsto dalla DGR n.286/05;
- le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite pozzetto deviatore, in acque superficiali (scolo Giannello);
- dopo 48-72 ore dall'evento meteorico, le acque di prima pioggia trattate sono scaricate in acque superficiali (scolo Giannello);
- il pozzetto ufficiale di prelevamento è stato posizionato a monte dell'immissione in acque superficiali, dopo al manufatto disoleatore;

Prescrizioni scarico acque di prima pioggia in acque superficiali

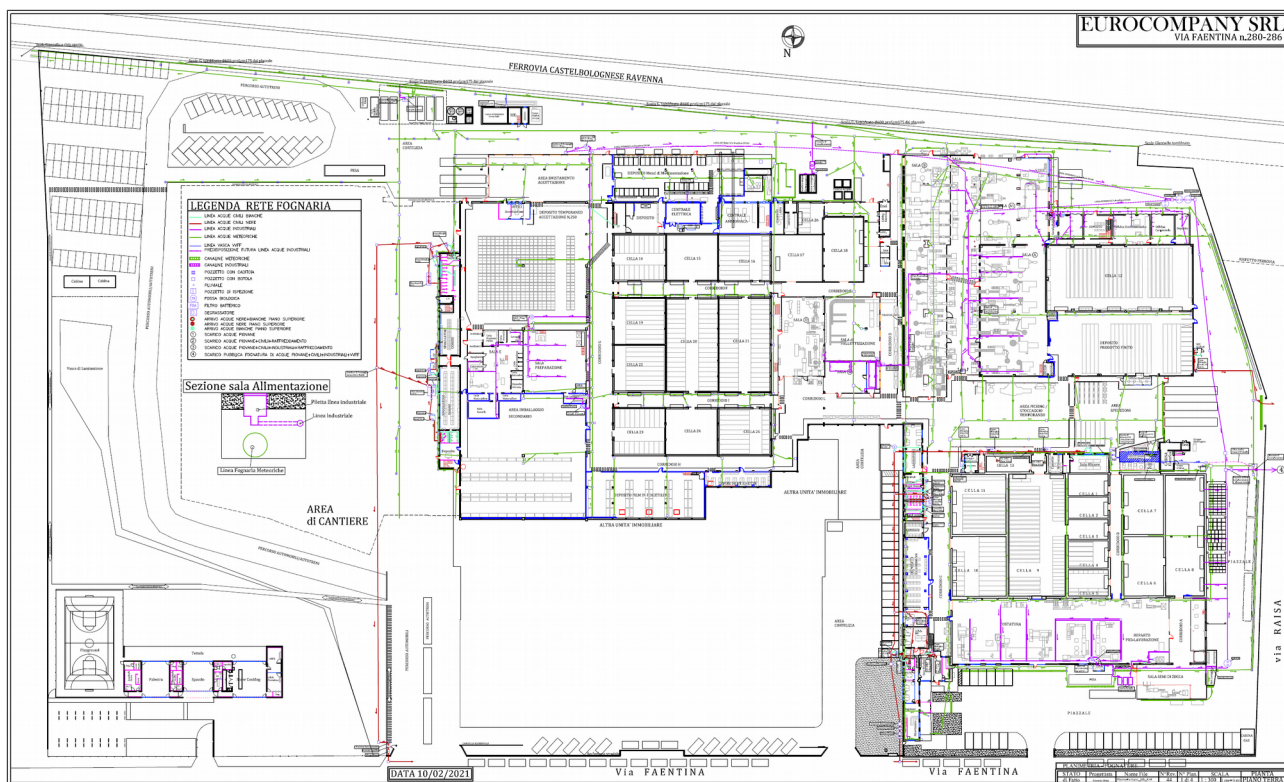
- lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali, per i seguenti parametri SST, COD, Idrocarburi Totali;
- dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque di prima pioggia che attesti la conformità alla Tabella 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali, per i parametri sopra richiamati. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con frequenza triennale ad ARPAE, SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;
- ad evento meteorico esaurito dovrà essere garantito che lo scarico delle acque di prima pioggia in acque superficiali avvenga entro le 48-72 ore successive all'ultimo evento piovoso, così come previsto dalla DGR 286/05.

Prescrizioni per lo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali:

- lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione previsti dalla Tabella 3 allegato 5 parte terza del DLgs 152/2006 smi per scarichi in acque superficiali;
- relativamente ai nuovi scarichi in acque superficiali, derivanti dallo svuotamento delle vasche di contenimento delle torri evaporative e degli accumuli antincendio, dovrà essere effettuato, prima della loro immissione nello scolo Giannello, un campionamento rappresentativo delle stesse ed una loro analisi chimica atta a verificare la conformità con la Tabella 3 All. 5 del D.Lgs.152/06 e smi. I rapporti di prova corrispondenti, analogamente come sopra riportato, dovranno essere comunicati con frequenza triennale al Comune di Russi e ad ARPAE, Servizio Territoriale di Ravenna;
- le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite pozzetto deviatore, in acque superficiali (scolo Giannello);
- dopo 48-72 ore dall'evento meteorico, le acque di prima pioggia trattate, sono scaricate in acque superficiali (scolo Giannello);
- il pozzetto ufficiale di prelevamento è stato posizionato a monte dell'immissione in acque superficiali, dopo al manufatto disoleatore.

Prescrizioni generali

- dovrà essere data comunicazione al Comune di Russi, ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna, della data di conclusione dei lavori oggetto della modifica;
- dovrà essere effettuata periodica manutenzione agli impianti di trattamento delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione ed i volumi di contenimento. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- nel caso si verifichino imprevisti tecnici agli impianti di trattamento autorizzati che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione al Comune di Russi, ad ARPAE SAC e Servizio territoriale ARPAE di Ravenna;
- ogni eventuale variazione strutturale o ampliamento che modifichi permanentemente le caratteristiche quali-quantitative dello scarico dovrà essere comunicato al Comune di Russi e ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna e comporterà il rilascio di una nuova autorizzazione allo scarico;
- la planimetria della rete fognaria Tavola denominata "Planimetria fognature rev 44" ove sono indicati i pozzetti ufficiali di prelevamento, costituirà parte integrante della autorizzazione allo scarico. La planimetria deve essere tenuta presso lo stabilimento a disposizione degli organi di vigilanza;
- i pozzetti ufficiali di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 smi, devono essere mantenuti sempre accessibili agli organi di vigilanza, devono essere posizionati e mantenuti in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. La Ditta deve inoltre assicurare la presenza, presso l'impianto, di idonei strumenti per l'apertura dei pozzetti (chiavi, paranchi, ecc) onde consentire l'ispezione e il prelievo delle acque reflue.

Planimetria rete fognaria rev. 44

ISTRUZIONE OPERATIVA PER LA GESTIONE DELLO SVUOTAMENTO DELLA VASCA ANTICENDIO – VIA FAENTINA NORD, N. 280

La presente procedura ha lo scopo di definire ed illustrare la gestione dello svuotamento della vasca anticendio situata nella porzione di fabbricato presso Euro Company srl SB al civico 280 di Via Faentina Nord.

La responsabilità della presente procedura è in capo al gestore e ai suoi delegati (direttore di stabilimento, RSPP). Inoltre, la presente procedura sarà oggetto di formazione annuale per gli operatori addetti allo svuotamento della vasca anticendio.

La necessità di dotare di procedura l'operazione di svuotamento della vasca anticendio è dovuta alla presenza di notevoli e significative interferenze nell'area compresa tra il pozzetto collegato alla linea di svuotamento della vasca anticendio (Pozzetto 1 vedi Figura 1; definito nella proposta precedente come pozzetto di campionamento sulla linea di svuotamento) e il pozzetto di campionamento dei reflui industriali sul fronte di Via Raisa (Pozzetto 2 vedi Figura 1), che avrebbero reso difficile e pericoloso la realizzazione di una nova linea. Nello specifico, la Figura 1 mostra l'area soggetta da interferenze nella quale sono presenti:

- linea approvvigionamento idrico pubblico acquedotto per civico 280;
- linea metano in pressione;
- linea interrata 15 kV;
- linea scarico acque meteoriche non contaminate di diametro 400 mm.

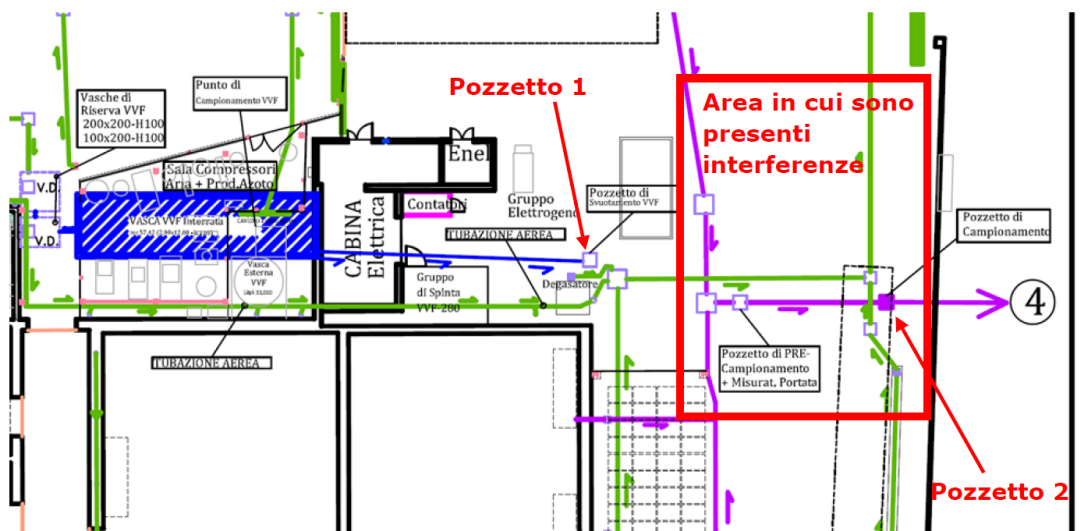


Figura 1 - Particolare scarico vasca anticendio civico 280; pozzetti 1 e 2; area con interferenze

Per tanto, come mostra la Figura 2, nella vasca anticendio è stata installata permanentemente una tubazione collegata ad una pompa sommersa, passante per la linea di scarico, con lo scopo di trasferire l'acqua dalla vasca anticendio fino al Pozzetto 1. All'estremità uscente dal Pozzetto 1, verrà collegata una tubazione superficiale rimovibile (dedicata prettamente alle operazioni di svuotamento della vasca anticendio) la cui estremità opposta verrà inserita al Pozzetto 2 verso lo scarico su via Raisa.

Redatto da AAMB

Approvato da
Giampaolo Zauli (Dirigente)

Le modifiche al contenuto con la revisione del presente documento sono riportate in carattere corsivo.
Documento privo di firme di approvazione.
Si intende approvato a seguito della sua distribuzione

Ufficio Sistema di Gestione Ambientale

La pompa sommersa installata nella vasca antincendio ha le seguenti caratteristiche:

- portata 20-150 l/min;
- voltaggio 230-240 V;
- potenza assorbita 0.43 kW;
- potenza nominale 0,25 kW.



Figura 2 - Parte di vasca antincendio in cui sono presenti rubinetto di campionamento e linea di svuotamento

Quando sarà necessario effettuare lo svuotamento della vasca antincendio, si dovrà informare Arpa almeno una settimana prima dello svolgimento delle operazioni mediante una comunicazione via PEC. Successivamente, nella giornata individuata per le operazioni di svuotamento si dovrà attuare la seguente procedura.

Redatto da AAMB

Approvato da
Giampaolo Zauli (Dirigente)

Le modifiche al contenuto con la revisione del presente documento sono riportate in carattere corsivo.
Documento privo di firme di approvazione.
Si intende approvato a seguito della sua distribuzione

SVUOTAMENTO DELLA VASCA ANTICENDIO – VIA FAENTINA NORD 280

FASE	FOTO	DESCRIZIONE
1		Aprire il pozzetto collegato alla linea di svuotamento della vasca antincendio (Pozzetto 1). Lo scarico del pozzetto è chiuso permanentemente con tappo in PVC e cementato
2		Connettere la linea in arrivo al Pozzetto 1 alla tubazione superficiale di svuotamento.
3		Svolgere la tubazione superficiale di svuotamento fino al pozzetto ufficiale di campionamento reflui industriali (Pozzetto 2)

Redatto da AAMB

Approvato da
Giampaolo Zauli (Dirigente)

Le modifiche al contenuto con la revisione del presente documento sono riportate in carattere corsivo.
Documento privo di firme di approvazione.
Si intende approvato a seguito della sua distribuzione

Ufficio Sistema di Gestione Ambientale

4		Inserire il tubo superficiale di scarico nel tubo di uscita dal pozzetto di campionamento (Pozzetto 2) per almeno 50 cm; questo permette di effettuare campionamento sullo scarico dei reflui industriali anche durante lo svuotamento della vasca antincendio, senza alcun rischio di contaminazione delle due correnti.
5		Accendere pompa di svuotamento situata nella vasca antincendio, verificare che la linea non subisca modifiche a causa di transiti di mezzi o persone. Presidiare l'area fino all'avvenuto svuotamento della vasca. Spegnere la pompa. Scollegare e raccogliere la tubazione superficiale da pozzetto 2 a pozzetto 1. Chiudere i Pozzetti 1 e 2 e depositare la tubazione raccolta nell'area dedicata

Note Operative: lo svuotamento della vasca che richiede circa 8-10 ore durante i quali sarà possibile effettuare, in ogni momento, il campionamento istantaneo dell'acqua proveniente dalla vasca antincendio, tramite il rubinetto P22 evidenziato in Figura 2.

Redatto da AAMB	Approvato da Giampaolo Zauli (Dirigente)	Le modifiche al contenuto con la revisione del presente documento sono riportate in carattere corsivo. Documento privo di firme di approvazione. Si intende approvato a seguito della sua distribuzione
-----------------	---	---

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.